



Furto — Ladri ignoti in epoca imprecisata, dal primo novembre al 31 gennaio 1885, approfittando dell'assenza della signora Caraccia Marianna vedova Becchini, forzata la porta della cantina rubarono una quantità di vino che si crede possa ammontare a 4 ettolitri.



Ponti — Furto — Mediante falsa chiave, da ignoti venne aperto un armadio esistente in casa del negoziante Giaminardi Giuseppe, e dal medesimo venne involata la somma di lire 1300 in biglietti di banca di vario taglio.



Chiamata alle armi della seconda categoria classe 1863 — Con regio decreto 20 gennaio 1885, è stato stabilito quanto segue:

Art. 1. — È abrogato il regio decreto 22 maggio 1884, n. 2318 (serie 3.^a), col quale veniva stabilito in 20 mila uomini il contingente della prima parte della seconda categoria della classe 1863.

Art. 2. — È parimenti abrogato l'art. 2 del regio decreto 6 marzo 1884, n. 2051 (serie 3.^a), col quale si stabiliva la durata dell'istruzione delle due parti di detta seconda categoria.

Art. 3. — Tutti gli uomini, ascritti alla seconda categoria della classe 1863 saranno invece indistintamente chiamati alle armi per un periodo d'istruzione di circa 40 giorni.

Per attuare quanto fu stabilito col regio decreto 29 gennaio relativamente alla chiamata sotto le armi dei militari di seconda categoria della classe 1863, i comandanti dei distretti militari nel giorno 1° del prossimo venturo mese di marzo faranno pubblicare in tutti i comuni di loro giurisdizione il manifesto conforme al prescritto modello.

Stante la breve permanenza sotto le armi eccezionalmente imposta da particolari circostanze per tutto il contingente di seconda categoria della classe 1863, non è più possibile concedere la parziale esenzione di cui all'art. 8 della legge 2 luglio 1882 per i militari ascritti al tiro a segno nazionale, che hanno adempiuto alle condizioni di cui nella circolare 2 gennaio 1884, n. 3, dovendosi piuttosto considerare la minore permanenza stabilita per l'intero contingente come una estensione, fatta a tutti i chiamati alle armi del vantaggio che si concede ai militari anzidetti.



La legge sul divorzio — Pare che questa importantissima riforma sociale, che è il complemento naturale della legge civile che regola la costituzione della famiglia, si avvicini a diventare un fatto compiuto.

Sembra di fatto che il ministro Pessina accettando il progetto quale è stato modificato dalla Commissione della Camera e quale venne presentato con la stupenda relazione dell'on. Giuriati, essa sarà sottoposta alla discussione del Parlamento, non appena questo avrà liquidati i gravi progetti che si stanno discutendo.

Purché arrivino a metterci capo!



Le figure del cotillon — Questo anno sono in moda i regali, per le signore, in bronzo e porcellana; per i cavalieri, coccarde di tutti i colori. Per le figure, non staremo a scioccare tutto l'arsenale de' nastri, delle armi, de' sonagli, coi quali si può improvvisare

una posta andalusa, un combattimento africano, un giardino vivente, ed un episodio medioevale. Ci limiteremo a dire che riescono di grande effetto le figure colle candele a bengala, le quali, bruciando a diversi colori, indicano la scelta da farsi fra ballerini. Curiosa è quella delle lanterne tenute dagli uomini, le quali s'accendono improvvisamente con fiamme la cui tinta si combina con quella delle rose tenute in mano dalle signore; addirittura eccentrica la figura delle trasformazioni, per la quale le signore si cambiano ad un tratto in mostri di bruttezza con tanto di barba, d'occhiali e di ciocche grigie; bella la trovata di far arrivare tanti telegrammi nei quali s'impegna un ballabile.



La giornata di una imperatrice — L'imperatrice d'Austria, completamente ristabilita, ha ripresa la sua abituale maniera di vivere.

Essa s'alza a cinque ore inverno e estate; dopo aver preso una doccia fa un po' di scherma, fino alle dieci circa, alle 10 e mezzo l'imperatrice va alle scuderie di corte dove si è fatto costruire un circo, riscaldato ed illuminato a luce elettrica ed ornato di palmizi giganti.

Sua Maestà fa dell'alta scuola fino alle tre; sortendo dalle scuderie si fa condurre a Schoenbrunn, e là passeggia per un paio d'ore.

Alle sei pranza sola, l'imperatore va a salutarla, ed alle otto — in qualunque stagione dell'anno — vengono fermati tutti gli orologi tanto nell'interno quanto nell'esterno del palazzo imperiale per non turbare il sonno così ben guadagnato dell'imperatrice d'Austria, regina d'Ungheria.



Per finire — Il maestro: Ma caro mio, come va che non fai nessun progresso nella lettura? Alla tua età io leggevo correntemente.

L'allunno: Ma voi avrete avuto un maestro migliore del mio.

** Fra due vecchi amici:

— A questo mondo se non si ha una posizione elevata non si riesce....

— Io non riescirò mai ad ottenerla....

— Perché non dovreste riuscire? Ci sono tante strade, tanti mezzi....

— Ho tentato il mezzo più sicuro e mi è fallito....

— E quale?

— Il pallone aereostatico. Rimasi attaccato ad una grondaia.

** Una definizione della neve.... (il tema palpitante d'attualità).

— La neve è una pagina che si conserva sempre bianca, nonostante tutte le minchionerie che vi si scrivono sopra!....

STATO CIVILE

dal 3 al 7 Febbraio.

Naschte — Chiarlo Maria Carolina di Giuseppe e Trinchero Maria — Ferrando Giuseppina di Giuseppe e Maio Benedetta — Barosio Maria Metilde Isabella di Giovanni e Bo Maria — Malerba Giuseppe Paolo di Giacinto e Barbero Luigia — Piana Domenico Giuseppe di Giovanni e Oddone Anna — Colla Itala Maddalena di Giuseppe e Gallo Vittoria — Timossi Augusta Giuseppina di Felice e Garbarino Angela — Dealessandri Biagina di Pietro e Morfino Caterina — Monti Maria Luigia Isabella di Carlo e Regalio Eugenia — Assandri Felicità di Luigi e Morando Anna.

Decessi — Foa Consolina d'anni 18 attendente a casa d'Acqui — Cavallero Giuseppina d'anni 5 d'Acqui — Del Caretto Donna Barbara d'anni 62 benestante di Mombaldone — Ottolenghi Leone d'anni 6 scolaro d'Acqui — Franchino Secondo d'anni 20 cameriere di Col S. Giovanni — Aimar Carolina di mesi 11 d'Acqui — Garbero Guido d'anni 5 d'Acqui — Saettone Francesca d'anni 76 donna di casa di Albissola Marina — Ferrari Carlo d'anni 28 spazzacamino di Falmenta — Viotti Carlo d'anni 89 mendicante di Strevi.

Matrimoni — Scaiola Carlo Pietro Giovanni intagliatore d'Acqui con Ravera Giovanna Maria sarta d'Acqui — Cassini Tomaso Francesco agricoltore di Lussito con Pistarino Angela Fiorenza contadina di Lussito.

ACQUI — TIPOGRAFIA DINA — ACQUI
SELVATICO VINCENZO Gerente Responsabile.

CASSINELLE È vacante il posto di **Maestra Elementare** nella frazione **Bandita**. — Dirigere le domande al

Sindaco CARTOSIO

Società del Casino

Giornali da rimettere in seconda lettura a metà prezzo:

Diritto — **Il Sole** — **Italia Militare** — **Fischietto** — **Pasquino** — **Secolo** — **Gazzetta del Popolo** — **Vinicolo** — **La Finanza** — **La Nazione**.

AVVISO

I signori ritentori di Azioni da **Lire cinque** (L. 5) dell'ora sciolta Società del Circolo dell'Industria e Commercio sono invitati a presentarle prima del giorno 15 febbraio prossimo all'ex tesoriere sig. Righetti Pietro dal quale verranno ritirate e pagate.

Acqui, 26 Gennaio 1885.

La Commissione.

AVVISO

S'invitano i signori ritentori dei Titoli dell'ultimo prestito (1877) dell'ora sciolta **Società del Circolo del Commercio ed Industria d'Acqui**, a volerli presentare all'ex Tesoriere sig. Righetti Pietro, a datare da oggi sino al 15 febbraio prossimo. Trascorso tale termine, si procederà al relativo riparto.

Acqui 14 Gennaio 1885.

LA COMMISSIONE

DA AFFITTARE PEL PROSSIMO MARZO

In via Corso Cavour, casa Beccaro già Roberti, **3 Camere** al pian terreno, uso negozio, con annesso o separato magazzino.

Un alloggio di **6 Camere** al secondo piano, piazza Dottori, casa Beccaro già Tizzoni.

Rivolgersi a BECCARO GIOVANNI.



IL GIARDINAGGIO
Giornale per dilettanti di coltivatori, 12 pagine eleganti a 2 colonne con molte illustrazioni, anno L. 3. Saggi gratis a richiesta. Via Alfieri, 7, Torino.